



IL CONSIGLIERE DI MARCO SOLLECITA LA REGIONE

Maltempo, il Pd attacca la Giunta: «Interventi urgenti sui danni»

Frane e smottamenti hanno causato problemi alla viabilità nelle aree interne

Accoglienza minori non accompagnati: nuovi tagli ai Comuni

Martina Colabianchi

«Dal 2025 il peso delle spese per l'accoglienza dei minori non accompagnati sarà quasi totalmente a carico dei Comuni. Far fronte a queste spese, che per i Comuni più grandi possono superare i 100 mila euro e per i piccoli 20 mila euro, significherà per i cittadini meno servizi, meno cultura e meno manutenzioni». A lanciare l'allarme è Angelo Radica, presidente di ALI Abruzzo. «I tagli ai contributi del Fondo nazionale per l'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) decisi dall'esecutivo Meloni compromettono la tenuta economica e organizzativa dei Comuni - prosegue Radica -. In Abruzzo il Comune più penalizzato è quello dell'Aquila. Il fenomeno dei minori stranieri non accompagnati è impegnativo da gestire per i Comuni, richiede professionalità qualificate, interventi rapidi e un sistema di accoglienza capace di garantire i diritti dei minori, senza distinzione di origine. Non possiamo però pensare che tale responsabilità ricada quasi esclusivamente sugli enti locali». «Dal 2023 si è registrato un forte aumento degli arrivi, in un quadro già aggravato dall'inflazione, dall'adeguamento dei contratti del personale sociale e dalla complessità organizzativa delle strutture - continua Radica -. Il Ministero dell'Interno, con circolare del novembre 2022, aveva portato il contributo massimo da 60 a 100 euro pro capite al giorno. Tuttavia le spese reali superano spesso tale tetto, determinando costi aggiuntivi per le amministrazioni. Il Governo Meloni, attraverso il Ministero dell'Interno, ha stabilito che a partire dal primo trimestre 2025, i Comuni riceveranno soltanto il 35% delle spese rendicontate, di circa 80 milioni di euro per il 2023, di 110 milioni nel 2024 e di 53 milioni solo per il primo trimestre del 2025. A giugno 2025, infatti, con la circolare 23156 del Ministero dell'Interno, il Governo ha cambiato retroattivamente le regole del Fondo e dei suoi contributi alle spese già sostenute dai Comuni, affermando che poiché le risorse non bastano, già dal primo trimestre 2025 ogni tranche trimestrale verrà distribuita fino ad esaurimento delle risorse e in misura proporzionale alle richieste formulate. Un taglio che si traduce in un ammanco di decine di migliaia di euro non previsti a bilancio: Si tratta di un divario...»

segue a pagina 3

Con i nubifragi dello scorso marzo, molti comuni delle aree interne hanno subito frane e smottamenti sulle strade necessarie a garantire la viabilità nelle zone interessate. È il consigliere regionale del Partito Democratico Antonio Di Marco a sollevare le criticità a danno dei comuni di Abbatteggio, Alanno, Carpineto della Nora, Civitaquana, Montebello di Bertona, Moscufo,

Roccamorice e Turrivalignani. Con il rischio reale di blocco per la viabilità su vari fronti, il vicepresidente Di Marco aveva richiesto una commissione preposta, ambiente e territorio, con lo scopo di ascoltare l'intervento dei sindaci dei comuni interessati, una commissione che tuttavia non ha mai avuto luogo - sottolinea il consigliere dem. Intanto... segue a pagina 2

Teramo: via al miglioramento sismico della chiesa di San Lorenzo Martire



Approvato l'intervento da 650 mila euro (Colabianchi a pag.12)

Orsi a San Vincenzo Valle Roveto: attivato un presidio rafforzato

L'AQUILA - Le incursioni degli orsi non sono più un evento sporadico ma una presenza sempre più frequente nel territorio di San Vincenzo Valle Roveto. Negli ultimi giorni, diversi esemplari sono stati avvistati non solo nelle campagne ma anche nei centri abitati, in particolare a Morrea, nel capoluogo e nelle frazioni di Rosca-Santa Restituta e San Vincenzo Vecchio. Da qui, la necessità di una convocazione urgente di un tavolo svoltosi lo scorso 29 agosto, cui hanno partecipato, oltre al sindaco Carlo Rossi, rappresentanti del Parco Nazionale,

Carabinieri Forestali, CTA, Guardiaparco Val Comino e associazioni ambientaliste. La presenza dell'orso marsicano in centri abitati, come noto, non è da considerarsi un fenomeno straordinario in questo periodo dell'anno, quando i plantigradi vanno alla ricerca di cibo spingendosi nei luoghi antropizzati. Proprio per la tutela della specie e, allo stesso tempo, la sicurezza dei residenti, durante il tavolo tecnico è stata disposta l'attivazione di un presidio rafforzato nelle ore notturne e, grazie alla collaborazione... segue a pagina 8

Martina Colabianchi

segue a pagina 8

CRONACA

“Task scam”: truffato un atriano, denunciati in cinque

Serena Suriani

Tutto parte da una denuncia presentata ai Carabinieri della Stazione di Atri: una denuncia per truffa, che ha portato al deferimento alla competente Autorità Giudiziaria di cinque persone, di età compresa tra i 25 e i 62 anni, quattro di nazionalità italiana e una di nazionalità albanese. I cinque si sarebbero serviti di una società di trading online fittizia, utilizzata come copertura per attirare la vittima con la prospettiva di facili guadagni. Il meccanismo della frode prevedeva inizialmente lo svolgimento di semplici compiti digitali, come mettere "like" a contenuti multimediali, con la promessa di piccole remunerazioni. Una volta conquistata la fiducia, la vittima è stata progressivamente indotta a effettuare versamenti di denaro sempre più consistenti, convinta di incrementare i propri profitti. Per rendere credibile l'inganno, sul portale virtuale sono stati mostrati finti accantonamenti e presunti profitti, inducendo la parte offesa a continuare a investire. In questo modo, attraverso diversi bonifici bancari intestati agli indagati, sono...

segue a pagina 6

CHIETI

Sanità, i sindacati:

«Assunzioni insufficienti e gestione inadeguata»

«Le azioni intraprese dalla Direzione Generale della Asl Lanciano Vasto, pur rispettando i requisiti numerici richiesti dalla Regione, rivelano una palese inadeguatezza rispetto alle effettive necessità operative del servizio. La decisione di prorogare i contratti di lavoro interinale e di procedere all'assunzione di un numero esiguo di operatori socio-sanitari e infermieri non è affatto sufficiente a garantire un'adeguata copertura delle esigenze quotidiane». Lo sostengono le organizzazioni sindacali FP Cgil, Uil FPL, FIALS, Nursind e Nursing Up che, in una nota congiunta, esprimono «una ferma e articolata opposizione alle affermazioni diffuse dalla Direzione Strategica della Asl, ritenendole più orientate a garantire visibilità e pubblicità piuttosto...»

segue a pagina 9